

Disabili e sostegno: l'opinione dell'ass. PG23

Sociale - 07 giugno 2011 - 07:56



"La Comunità Papa Giovanni XXIII si unisce alle proteste delle altre associazioni di disabili contro il ddl 2594 che, con il pretesto di favorire il sostegno, in realtà riduce a un fatto privato un diritto che deve essere garantito dallo Stato". Così il responsabile Giovanni Ramonda, sostenendo in una nota "l'importanza dell'insegnante di sostegno e della sua permanenza a fianco dello stesso alunno per la buona riuscita dell'integrazione scolastica". Ma il ddl, obietta Remonda, autorizza "i presidi a definire progetti con privati senza oneri per la finanza pubblica per garantire il sostegno. Questo creerebbe inaccettabili disparità di trattamento, dato che la possibilità di usufruire di questi progetti dipenderebbe dalla capacità dei presidi di reperire finanziamenti o dalla disponibilità dei finanziatori o addirittura dalla possibilità di contributo della famiglia. Anni di tagli e restrizioni hanno compromesso in modo sostanziale una conquista dei disabili, per la quale hanno lottato la Comunità Papa Giovanni XXIII e don Oreste Benzi in prima persona". L'associazione sollecita invece "l'immissione in ruolo dei docenti di sostegno, l'organico d'Istituto ed accordi sindacali che permettano di rendere stabile la permanenza di un insegnante a fianco di un disabile. Invitiamo quindi gli on. Bevilacqua e Gentile a ritirare la loro proposta".